

De Luca: Pagano c'inviti a bere almeno una camomilla

Asl Sa 2 occupata: 300 milioni di debiti, stipendi in pericolo

I sindacati: il manager si dimetta

Sotto accusa soprattutto le spese per i consulenti esterni, ben settecentomila euro ogni anno

SALERNO — A serio rischio le buste paga dei tremilasettecento dipendenti dell'Asl Sa2. Una situazione davvero sull'orlo di una crisi irreversibile quella emersa dalla manifestazione di protesta, inscenata ieri mattina, da circa trenta attivisti della rappresentanza sindacale di base dei lavoratori dell'azienda sanitaria locale, diretta dal manager Federico Pagano.

Alle nove è scattata l'occupazione pacifica dell'area antistante l'ingresso della palazzina di via Nizza, sede dell'Asl Sa2. Sotto l'occhio vigile degli agenti della Digos, tutto si è svolto in modo pacato ma teso al tempo stesso, con i manifestanti che hanno distribuito volantini agli automobilisti e ai passanti.

«Esattamente il 27 febbraio — conferma Vito Storniello della Rdb — il direttore generale Pagano ci ha comunicato che non aveva la possibilità di pagare lo stipendio ai dipendenti, che in tutto il territorio di competenza della Salerno2 sono oltre tremilasettecento. Abbiamo così proclamato lo stato di agitazione».

Dopo un'attesa di oltre due ore, intorno alle undici e trenta, una delegazione dei sinda-

calisti di base è stata ricevuta dal manager Pagano che si è intrattenuto con i manifestanti per tre ore e mezza.

Una discussione serrata e tesa, con toni esasperati e duri. «Alla fine dell'incontro con Pagano — conclude Storniello — abbiamo avuto solo delle modeste rassicurazioni. Pare infatti che oggi (ieri ndr) almeno una parte dei dipendenti sarà pagata. Ma la cosa più grave è che il direttore generale ci ha confermato che l'azienda sanitaria ha un'esposizione debitoria di trecento milioni di euro che la mette praticamente in condizioni di bancarotta, visto che ogni mese le rimesse ammontano a quarantaquattro milioni di euro mentre le spese sono pari a cinquantuno milioni di euro». Una situazione davvero al limite che gli stessi rappresentanti sindacali hanno raccolto in un dossier, inviato alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica.

«Fortunatamente — ha aggiunto Rolando Scottillo della Fsi — la procura sta indagando

Il dossier

I rappresentanti sindacali hanno raccolto un libro bianco e lo hanno inviato alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica

do sui tanti sprechi dell'Asl Sa2, in particolare sui settecentomila euro annui versati ai consulenti esterni. Speriamo inoltre si faccia chiarezza anche sui concorsi e le gare di appalto che costano il doppio». La situazione debitoria dell'azienda, confermata dallo stesso Pagano, espone i lavoratori al rischio concreto di non avere garanzie sul proprio stipendio. «L'Asl è fallita — ha aggiunto ancora Vito Storniello della Rdb — ed è giunto il momento che ci sia un avvicendamento al vertice. Occorre commissariare l'azienda, solo in questo modo riusciremo a invertire la rotta. Chiediamo dunque le dimissioni di Pagano per inadeguatezza amministrativa. Purtroppo stiamo assistendo ad un nuovo scandalo sanitario campano dopo tutto quello che è successo alcune settimane fa, con gli arresti eccellenti di cui tutti sanno». Dal serio al faceto il passo è breve. Nella giornata della protesta ufficiale dei lavoratori, giunge anche la nota di colore, con le dichiarazioni del sindaco De Luca che ha commentato alla sua maniera l'installazione di una sorta di cucina-tisaneria al piano ammezzato della palazzina di via Nizza. «Speriamo che Pagano ci inviti quanto meno a prendere una camomilla — hanno esclamato infine i sindacalisti — ne abbiamo proprio bisogno».

Umberto Adinolfi